

Genova 12 Aprile 1869

Etimio e Venerando Signore Professore

Mal saprei a parole esprimere alla S. V. M. B.  
 la mia riconoscenza per la cortesissima lettera  
 ch' Ella ebbe la dignazione d' inviarmi e l'assicuro  
 che farò tesoro delle sue osservazioni studiando la  
 confutazione della teoria la quale vuole l'uomo  
 derivato dal grillo. Per questo studio vari autori  
 mi son già procurato come il quatrefoye, il  
Macmiani, il Grimelli ecc, ho già letto  
 alcuni articoli inseriti contro tale teoria  
 nella Civiltà Cattolica, nella Revue Des Deux Mondes,  
 nella Rivista contemporanea, nella Nuova  
Antologia, altre memorie leggere negli  
 atti dell' accademia di Torino, di Modena  
 e di Bologna se mi sarà dato di averle, ed  
 non sarà mia premura di procurarmi quegli  
 scritti che la S. V. M. B. mi ha gentilmente  
 indicati.

Non è questa, Emurato hij. Professore, la prima volta ch'io  
mi trovo in un campo opposto a quello del Comm. Boccardo,  
nel 1861, appena appena laureato in legge, ebbi contro di lui  
a sostenere una questione di proprietà letteraria, e provai  
la soddisfazione di vedere dalla Corte di Cassazione Fiorentina, farsi  
piena ragione all'illustre e venerando Manzoni del quale  
io avea sostenuto i diritti; anzi le aggiungerò che in quella  
vertenza fui molto fortunato, perchè il Prof. Boccardo, ebbe  
prima a dire, e poscia a stemperare ch'io ero stato un  
gentile e cortese avversario. In oggi sto sperando di ottenere  
uguale vittoria, quando non mi manchi l'aiuto di Dio  
e il concorso degli uomini onesti.

Unitamente alla presente riceverà l'unica copia  
di io conservi delle considerazioni intorno ad un parere  
legale sopra una questione di proprietà letteraria  
insorta tra il Cav. Alessandro Manzoni e l'Editore  
Levronnier, ch'io le trasmetto per il caso che brucasse  
di leggerla, e da me pubblicate anonime per non  
pregiudicare la questione essend'io in allora forse  
troppo giovane per pigliarmela contro un sì autorevole  
Professore qual'è il hij. Boccardo. Riceverà pure  
un mio scritto intitolato considerazioni sopra l'aliena  
zione di beni immobili appartenenti alle opere  
Pie, non che il fascicolo della Revista Universale

ve tentai di esporre e riathemere meno male che mi era possibile, in mezzo alle molteplici mie occupazioni; la bellissima Teoria esagitata dalla S. V. Reverendissima, sulla connessione delle variazioni meteorologiche colle perturbazioni magnetiche. Ci sarò riuscito? lo desidero. Quando le occupazioni della S. V. Altra, rivolte al bene ed al progresso della scienza, glielo consentiranno, spero che mi vorrà essere cortese delle mie osservazioni in proposito.

Non è poi per mero complimento che io tengo in onore le tue teorie, ma bensì per debito di riverenza, riconoscendole giuste, attennate e mirabili; ed in questa opinione vedo di non essere solo, perchè vedo continuamente e vivamente applaudire da persone certamente veritate più di me nelle scienze fisiche, quali sono gli egregi miei amici il Prof. Can.° Angelo Costa di Genova ed il Prof. Can.° Pietro Sarnitetti di Alessandria, ecc. E siccome mi rincresce di vederle quasi ignorate e non esposte nei Trattati che pur aspirano ad essere al livello della scienza, colli miei sforzi del mio meglio per farle note e renderle più popolari. Non so se avrò raggiunto lo scopo, ma in ogni caso spero che sarà tenuto conto del mio buon volere.

È nel pregare vivamente la S. V. Illustrissima di voler essere verso di me laza di consigli e di

ammestramenti, Le bacio rispettosamente  
le mani, e me le professo con tutta  
riconoscenza e col più riverente omaggio

Devotissimo ed Obbedientissimo Servitore  
Raffaele Drago

Vice Rettore delle Scuole Civiche